

# IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Abbonamento postale

## Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;  
Semestre L. 11. — Trimestre L. 6.  
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.  
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento  
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera  
raccomandata.

## Esce tutti i giorni esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori Cent. 10 Avvezzato Cent. 15.  
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al  
Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, N. 14 — Udine — Non si restitui-  
scono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

## Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o  
spazio di linea.  
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea.  
per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più  
volte prezzo a convenirsi.  
I pagamenti dovranno essere anticipati.

## TRE QUARTI DI MALEDIZIONE CHE RESTANO

Dopo una buona dormitona, durante la quale (quando si dice i casi!) mi sognai del giocoliere d'una volta col sacchetti fatato, e mi pareva la gemina Eccellenza del Doda, ripiglio la penna col solito buon umore che l'altrieri sul finir dell'articolo era divenuto un quissimile di stizza.

Dopo la critica sintetica dell'Esposizione finanziaria io avrei finito il compito assegnatomi dagli onorandi miei colleghi, se qualche cosa non avessi a ridire sopra questo e quel punto. In primis bisogna ch'io vuoti il mio sacco (da non confondersi col sacchetti delle uova o milioni battuto, e ribattuto) interno alla gravissima riforma progressiva introdotta dal Doda nel sistema pelatorio delle nostre finanze.

Ci volevano due anni di progresseria al potere; c'era bisogno d'un doppio esperimento di Ministero De Pretis colla giunta del Ministero del terzo esperimento; occorrevano le formali promesse della Corona, colla coda dell'Indice-Discorso fatto dal mio amico Cairoli perchè le vere grida di dolore del popolo italiano fossero finalmente ascoltate. Da un capo all'altro d'Italia, da Aosta a Licata, s'imprecava infatti ogni santo giorno che domineddio mette in terra contro a quella tassa, la quale dallo stesso general Garibaldi si meritò il titolo di maledetta.

Ognuno capisce che qui si parla del macinato. Suvviate statevene allegramente, poveri italiani sui quali pesava, per dirla alla garibaldesca, una tanta maledizione! Se i Destri, nostri quondam padroni dal cuore incallito, duro e peloso, imponevano un balzello perfino su quella *potenta* che scusa per voi gli arrosti e gli allessi dei patrioti, dovete saper grado ai Sinistri, ai Progressisti che finalmente sentirono visceri di compassione per voi. L'attuale Ministro delle finanze confida di poter riuscire con paziente studio, se sarà appoggiato dalla fiducia del Parlamento, a far scomparire un giorno la tassa del macinato!!!! Taluno riderà forse, tal'altro mi mostrerà i pugni a questo punto, ma domando scusa: benedetti Italiani, abbiate pazienza, se deve

averne la sua parte negli studi ad hoc anche il ministro. Il giocoliere ch'è giocoliere non fa mica comparire e scomparire un oggetto di punto in bianco, ma ci promette i suoi sproloqui, batte, ribatte, si volta di qua, si gira di là, va avanti, torna indietro, fa cento domande agli spettatori, eppoi.... eppoi vien la volta del gioco.

Dunque lasciate che il Ministro studi pazientemente, pregate lo Stellan d'Italia che non si congiunga con qualche altra stella, la quale per gl'influssi celesti sulle terrene cose non faccia dare il gambetto al Doda.... Intanto, via, non fate il nifolo, se starete bonini, il Ministro è generoso, vi toglierà d'addosso un quarto di quella maledizione (stile garibaldesco) che tanto vi pesa. Da bravi, giù quel broncio.... ma perchè impuntarvi con tanto di muso duro se vi restano tre quarti soli di maledizione, ossia di macinato? E non vi basta ancora?

Ingrati! Sua Eccellenza è troppo generoso con voi che non meritereste nulla di nulla, e tutta intiera la sua maledizione. Il Doda infatti non contento di averne lasciata sul vostro capo e sulle vostre borse tre quarti, vuole alleggerire anche questi. E come? Intanto egli v'impromette una maggiore facilità alla macinazione promiscua. E vi par poco? E il Doda non lesina ancora: manda alla mal'ora l'abborrito contatore, e applica ai vostri mulini in quella vece il pesatore.

Capite bene tra il contare e il pesare ci corre!!!! Via, vorreste ancora di più? E il Doda proprio pel vostro bel viso sopprime la licenza annuale. Può far di più Sua Eccellenza? La sua magnanimità giunse all'estremo limite e vuol riattivare i mulini chiusi.

Se non siete per anco contenti, sapete che v'ho da dire? No no; non voglio dirvi una parola stiziosa, ma con voi mi rallegro anzi e della macinazione promiscua (che gusto!) e dell'applicazione del pesatore (quale cuccagna!) e della soppressione della licenza annuale (grazia fiorita, fioritissima!!!) e della riattivazione dei mulini chiusi (l'Italia diventa il paese di Bengodi.... dei Calandrini!!!!) e poi della promessa che durante la presente legislatura (attenzione ve!) ci sarà una metamorfosi ovvero sia una trasformazione.

Dal 1 Gennaio 1879 la tassa del macinato sarà limitata a soli 60 milioni (che incia!!), ma il Ministro la farà scomparire (santi Numi d'Italia, aiutatemi a non morire dal giolito!) egli (se non me lo mandano troppo presto colle gambe in aria) la surrognerà con un'altra tassa che frutti i suddetti 60 milioni!

Stellan d'Italia, grazie, grazie dei tuoi influssi benigni, e fa che il cervello non ci dia la volta pensando che finalmente ci restano tre quarti soli di maledizione, e che questi tre soli quarti ci saranno cambiati nella benedizione di altri 60 milioni di tassa... forse sull'aria che respiriamo!

## SITUAZIONE DEL GIORNO.

La vecchia *Opinione*, in alcune cose certamente sava, e perciò denominata *Monna zia*, esordisce il suo numero 154 colle seguenti parole. « Tutti i giornali si accordano nel riconoscere che l'attentato di Nobiling ha prodotto in Germania una profonda e dolorosa impressione. I pericoli del socialismo si dimostrano più gravi di quello, che apparivano agli occhi del leggiero osservatore, nell'organismo sociale esso compie quell'opera d'intimo disgregamento, che nell'organismo umano è compiuto da elementi organici. La mente dell'uomo ne rimane perturbata: il cuore guasta: l'anima corrotta. Distrutto il centro di gravità dell'ordine morale, che ha mantenuto finora l'equilibrio fra le varie classi, nasce il caos, si genera l'anarchia ». Qui l'*Opinione* fa punto, e s'incarica di dirci quale fosse il centro di gravità dell'ordine morale ch'è stato distrutto; come neppur ci dice chi lo abbia distrutto; ma poichè *Monna zia* non ce lo dice per timore di fare una incomprensibile confessione, lo diremo noi. I distruttori siete voi, liberali di ogni gradazione: e il centro di gravità dell'ordine morale, da voi distrutto, è la Religione; onde se oggi vedete scomposto l'equilibrio fra le classi, nato il caos, e generata l'anarchia, non dovete lamentarvi che di voi stessi! Avete proclamato il libero esame, fino al razionalismo, e sta bene che vi abbiate gli effetti della ragione privata, colla quale ognuno forma di sé stesso uno stato se non pure una divinità. E voglia Dio, che i mali effetti delle dottrine liberali abbiano fine col l'attentato contro di Guglielmo! Noi peraltro vediamo altre minacce, e forse non lontani luttuosi fatti. In dietro, in dietro, per Dio, e in dietro di tre secoli almeno, se volete mantenere l'ordine morale!

Il criminoso fatto di Berlino ha turbato le menti così, che poco si pensa al Congresso imminente a radunarsi; ma si radunerà esso nel giorno 13? L'attentato contro di Guglielmo non potrà dilazionarlo, o trasportarlo almeno in altra sede? Sappiamo intanto che il principe ereditario di Germania è inca-

ricato di rappresentare l'Imperatore negli affari di Stato: avvenimento che non può essere di molto gradimento al principe di Bismark; e sappiamo pure che Schuvaloff e d'Oubril sono partiti da Londra per Pietroburgo: il che ci rende molto ipotetico il Congresso. Ma sia pure ch'esso avvenga! Quali ragioni a bene sperare da esso? Se la Russia avesse fatto per avventura tutte le concessioni agli interessi inglesi (al che non crediamo), reclamerebbero contro di essa quelli dell'Austria. E soddisfatti questi ancora, sarebbero soddisfatti quelli di tutte le altre potenze occidentali d'Europa i quali esigono che sia la Russia ricacciata di là del Danubio, se non pure oltre la Vistola!... Ma si appone chi oggi reputa esservi disaccordo fra l'Inghilterra e l'Austria: imperocchè se vi fu tempo, in cui l'una avesse bisogno dell'altra, certo è questo, in rispetto eziandio della sempre minacciosa Prussia.

Alle quali nostre congetture dà forte rincalzo il vedere che da nessuna delle parti si cessa da uno strabocchevole armarsi; e l'apprendere dalla bocca dell'Andrassy nuove parole di colore oscuro, imperocchè egli, nella seduta del giorno 2, si è rifiutato di precisare alle Delegazioni Ungheresi la base del Congresso. Anche il Conte Appony, disapprovando la passata politica dell'Andrassy, concluse non credere alla efficacia del Congresso.

I Ministri a Costantinopoli si succedono con una meravigliosa rapidità; salgono e scendono senza posa; come s'apprende dai telegrammi. Questo procedere non è certo vantaggioso per la cosa pubblica; ma forti ragioni debbono spingere il Sultano a così frequenti mutazioni. I passati tradimenti debbono aver fatto sospettoso l'animo suo; onde egli ad ogni piccola nube si adombra, e si mette in riparo, prima che abbia a scoppiar la tempesta.

Il trattato di commercio italo-franco a Versailles non ha preso un avviamento molto favorevole, pel beatissimo regno, imperocchè esso verrà approvato con una modalità non punto vantaggiosa al nostro commercio, e cioè senza durata fissa; onde il giorno dopo approvato, potrebbe avvenire, che fosse denunziato come non più esistente. Il Governo francese l'ha vinto sopra alla Camera. Questa favorevole al trattato, osserva l'*Opinione*, l'ispirava su criteri esclusivamente commerciali: e quello operava secondo criteri politici: onde noi potremmo dire che il Governo francese non ha, in questo caso mostrato molta simpatia pel regno italiano.

## S. CLEMENTE I° E « L'ESAMINATORE »

Richiamandovi sempre, o Prete Gianni, al noto testo, che è il nodo gordiano che ha strangolato altri giganti ben più nerboruti che un prete spiritato, e dichiarando di non voler andare avanti se non rispondete, categoricamente al nostro dilemma, facciamo una breve digressione sul Pontefice S. Clemente di cui voi impugnate la testimonianza dal *Cittadino* tempo fa, profeta a difesa del Dogma della Confessione sacramentale, da voi combattuto. L'intenzione vostra, scartando

L'autorità di quel Padre del 1° secolo, si è di proseguire la vostra critica razionalista contro gli altri pochi documenti che si hanno dei primi secoli, per poi concludere, come fare nel vostro n. 2 del 23 p. maggio tale scarsezza provare che la Confessione sacramentale era allora ignota; altrimenti ne avrebbero dovuto parlare centinaia e migliaia di scrittori, papi, vescovi, preti e forse anche Plinio, Tacito, Suetonio. Or bene, senza disenter noi sull'autenticità di quel testo vogliamo farvi dare una lezione da un uomo, che ha studiato più di voi, che andate razzolando la vostra peregrina erudizione nelle distriche degli etnici, da un uomo, la cui scienza è abbastanza provata dalle opere date alla stampa, ed è Monsignor Carlo Freppel. Professore una volta di storia ecclesiastica alla Sorbona, ed ora Vescovo d'Angers, nelle cui *Lezioni sui Padri della Chiesa* compendiate dal Canonico Giovanni Maffi di Parma, così si parla di S. Clemente:

«La letteratura cristiana possiede sotto il nome di S. Clemente un frammento di Omelia, che si trova nelle raccolte degli scritti dei PP. Apostolici sotto il titolo di II° Lettera ai Corinti, e benché ora sia provato non essere autentica, non merita di essere dimenticata, come reliquia della predicazione evangelica nella prima età. In essa si rende testimonianza alla divinità di Gesù Cristo, e si afferma primo dovere della vita cristiana essere il confessare Gesù Cristo, non colla bocca solamente, ma colle opere; si dimostra che colle opere solo di penitenza si acquista la beatitudine nell'altra vita: si parla pure in essa della esemologia, o confessione delle proprie colpe, come condizione necessaria all'eterna salute, nè dei pubblici peccati solamente, ma di tutti quelli, che noi commettiamo, rivestiti della nostra carne mortale: si stabilisce finalmente in essa contro i gnostici la risurrezione della carne.»

Se dunque il *Cittadino*, per darvi una smentita per fantasia ripetuta da voi papagalescamente, che la Confessione sacramentale non è anteriore al Canone Lateranense, è ricorso al testo di S. Clemente, ha fatto abbastanza per potervi chiamar bugiardo, perchè la lettera, da cui è tolto, se non è meno di S. Clemente, è però una reliquia della predicazione evangelica della prima età, e quindi prova la Confessione sacramentale essere stata in uso anche allora. A nulla poi approda la vostra maliziosa osservazione, che S. Clemente nulla dice di determinato o di positivo. Sicuramente che non ha pronunciato le parole per voi sacramentali: *confessione specifica auricolare*; ma allorché si nomina un mistero, una istituzione, un sacramento, è forse necessario farne ogni volta un trattato? E poi quando dico *confessione delle proprie colpe*, o la mette per condizione necessaria alla salute, e non solo dei peccati pubblici, ma di tutti quelli che noi commettiamo, ecc., che cosa deve intendersi in quelle parole, se non la Confessione, quale la insegna la Chiesa Cattolica?

Ma i documenti che noi abbiamo di quei tempi, sono assai pochi. Ebbene, sentite che cosa soggiunge Mons. Freppel, rispondendo a questa difficoltà opposta da nemici della Chiesa intorno ad altro argomento, ma che, mentre giova a stabilire un'altra verità essenziale della Chiesa Cattolica, serve anche a buttar a terra quel castello di carta, dietro cui dicevamo altra volta che vorreste ritirarvi.

«Questi tanti scritti dati sotto il nome di S. Clemente papa provano, che niuno immediatamente dopo gli Apostoli ha goduto maggior rinomanza nella primitiva Chiesa. Omelie, Epistole, Morale, Legislazione, a torto ed a ragione tutto porta qualche traccia della sua attività. Ma se egli non avesse scritto che la prima lettera ai Corinti, merita di occupare dopo gli Apostoli il primo posto. Proclamando in essa sì altamente il principio della unità nella Chiesa, ha preconcitata la parte che sarebbe toccata ai suoi successori, e aperta la Serie di quelle lettere tutte dei Papi, che sino al presente Pio IX (ed ora aggiungiamo Leone XIII che ha già scritto la sua prima) hanno con tanta sapienza governato il Mondo Cristiano. E le Bolle e le lettere encicliche dei Sommi Pontefici formano parte assai cospicua della storia letteraria cristiana, mentre comprendono ciò che i secoli cristiani, anzi tutti i secoli hanno prodotto di più ammirabile. E solo non so se mi dia l'audacia o l'insensatezza di un presbitero raggirato dalle sette e fattosi giornalista, poteva preferire

alcune pagine della Morale cattolica del Manzoni (Vedi il foglio *La Pace*) a quelle lettere encicliche dell'invittissimo Papa Pio IX pubblicate dall'aprile del 1848 sino a questi giorni, e che alla memoria di lui innalzeranno un monumento *pervenimus aere*».

Avete inteso, Piete Giovanni? Sono forse anche per voi queste ultime parole? No; perchè il vostro disprezzo per Pio IX va assai più in là. Lo prova più del bisogno un vostro laudissimo supplemento. Ma viene il buono, per rispondere al vostro grande argomento della mancanza di più copiosi documenti nei primi secoli per riguardo alla sacramental Confessione. Monsignore parla dei pochi documenti riguardanti il Pontefice Primato, ma le sue ragioni valgono anche per quell'argomento che abbiamo fra le mani. Monsignor Freppel pertanto immediatamente soggiunge:

«Né certo ci meraviglieremo, se queste lettere dei romani Pontefici nei primi tre secoli furono poche di numero, se ripensiamo che in questi secoli essi incontravano le più grandi difficoltà a manifestare e propagare i documenti, che testificavano il loro potere spirituale su tutti i fedeli dispersi per tutto il mondo, se ripensiamo che per corso di questi tre secoli il più grande dei sacrifici fu inseparabile dalla più sublime dignità, che trepidi Papi l'uno dopo l'altro confessarono col martirio la dottrina di verità, di cui essi erano i depositari».

«Anche in questi tempi però delle più violente persecuzioni, nei giorni in cui la Chiesa Romana gloriosi martire versava il sangue al Colosseo; eziandio nel fondo del ritiro, ove il despotismo imperiale forzava i Sommi Pontefici a nascondersi, esercitavano con lettere il potere spirituale sui fedeli sparsi dappertutto. Essi profittavano di quei brevi intervalli, in cui la forza brutale lasciava loro alcuni istanti di tregua, ed in cui la scure del carnefice si ristava stanca del percuotere. Allora parlavano da Roma alcune di quelle mirabili encicliche che andavano a portare assai lontano il lume e la forza. Inoltre noi abbiamo a deplorare la perdita di molte lettere dei primi Pontefici. Dei primi tredici Papi non ce ne rimangono più che ventidue, la cui autenticità non è punto contrastata, e di ventisette altre perdute ce ne resta solo la memoria. Non è però a dubitare che i roghi, ove si bruciavano i libri santi e gli atti dei martiri dovettero consumare parimenti tutte le lettere strappate dalle mani dei primi segretari dei Papi, e tolte dagli archivi delle Catacombe. I rari monumenti però sfuggiti alle rovine del tempo, che sono tanta parte della cristiana letteratura, bastano pienamente per farci apprezzare la parte, che ebbe il Papato nei primi tre secoli nella direzione di tutte le Chiese».

Riposiamo un tantino. (A domani). X.

## Notizie Italiane

### Camera dei deputati. (Seduta del 8 giugno).

Si comunica la lettera di Manzoni che dichiara di non poter accettare l'ufficio di commissario del l'inchiesta pel Comune di Firenze; dopo domani si procederà a surrogarlo.

Ercole domanda al Presidente quando si stamperà e si distribuirà l'esposizione finanziaria, perocché senza essa gli Uffici della Camera non possono intraprendere l'esame dei progetti finanziari.

Il presidente dice che presto sarà pubblicata, e martedì gli uffici si troveranno in grado d'occuparsi dei detti progetti. Il presidente del Consiglio partecipa che il Governo ricevette dal Governo germanico l'invito d'intervenire al Congresso riunito a Berlino, il quale invito pure è rivolto alle altre Potenze firmatarie dei trattati del 1856 e 1871. Aggiunge che a nostri rappresentanti furono inviati il ministro degli affari esteri e l'ambasciatore presso la Corte prussiana, e che ad esso presidente del Consiglio fu dato incarico di reggere internamente il dicastero degli affari esteri. Quindi si continua la discussione del progetto sulla ricostituzione del ministero di agricoltura e commercio.

L'art. 1, pel quale si ricostituisce questo ministero con facoltà al Governo di designare provvisoriamente con decreti le attribuzioni, si approva dopo osservazioni di Sorrentino, Ferrara, Crispi, Maiorana, Luzzi e Cairoli.

L'art. 2 che dà al Governo facoltà di riunire in un solo bilancio per questo ministero i fondi ora stanziati nei bilanci dei vari ministeri è pure approvato, dopo obiezioni di Sella e Maurogonato, a cui rispondono Crispi, Cairoli e Doda. Si annunziano tre interrogazioni al presidente del Consiglio: di Ercole, sulle determinazioni che il Governo intende di prendere di fronte alla deliberazione dell'assemblea francese circa il trattato di commercio; di Luzzatti circa la politica commerciale del Governo dopo la reiezione del trattato di commercio data dall'assemblea francese; di Luaili intorno ai propositi relativamente alle modificazioni ora necessario della tariffa doganale generale da attivarsi al primo del prossimo luglio.

Il presidente del Consiglio risponderà sabato della prossima settimana. Zanardelli quindi, referendosi alla domanda rivoltagli ieri da Lioty, afferma che Malta e le sue dipendenze sono incolpabili da ogni malattia epidemica, ed essere pure incolpabili la truppe indiane, e che solamente durante il viaggio ebbero qualche caso che non si rinnovò.

Si approvano dopo lunga controversia le proposte diverse di Doda, Sella, Morana e Spaventa, pel bilancio di prima previsione del 1879, ed un progetto di legge di ordinamento delle amministrazioni centrali e delle loro attribuzioni.

Il progetto è infine approvato con 173 voti favorevoli e 45 contrari.

(Seduta del 10). Discutasi il progetto di spesa per l'acquisto di un refrattore equatoriale per l'Osservatorio di Brera a Milano.

Majocchi combatte il progetto, stante la spesa richiesta.

Nocito, Marcora o Umara approvano ed encomiano il progetto, augurando che non manchino mai mezzi per l'incremento delle scienze.

Bonghi deplora le condizioni dei nostri Osservatori; dice che quanto ora domandasi dal ministro è un primo e piccolo acconto del debito che l'Italia ha verso la scienza dell'astronomia.

Sella dice che l'Italia non deve restare indifferente al meraviglioso sviluppo della scienza astronomica. Quindi nessuno sarà per opporsi ad una domanda così esigua.

Minich domanda al ministro se quanto ora pro ope per l'Osservatorio di Brera intende gradatamente di proporlo altresì per altri Osservatori, parimente mancanti d'istrumenti. Desanctis dichiara che quanto maggiormente gli sarà concesso, coopererà al movimento scientifico.

Il Ministro presenta un progetto pel Monte di pensioni per maestri elementari.

I due articoli del progetto discusso sono approvati.

In seguito a richiesta di Luzzatti, Ercole, Luaili, d'accordo col Ministero, le loro interrogazioni circa il rigetto del trattato di commercio da parte della Camera francese, già fissate per sabato, rinviansi a lunedì 17.

Allo stesso giorno rimandasi pure l'interrogazione di Antonibon sullo stato dei negoziati pel trattato di commercio con l'Austria.

Approvansi i progetti di spesa di adattamento dei locali per il magazzino dei sali a Napoli, e per le vendite e permute dei beni demaniali.

Sono annunziate quindi altre interrogazioni, di De Renziis intorno il servizio degli Ospedali civili e la necessità di riformare il Regolamento che li riguarda; di Chinicri sopra il rifiuto del Prefetto di Chieti di dare compiuta esecuzione ad un decreto relativo alla concessione dell'Esattoria di un Consorzio comunale.

Prendesi a trattare del progetto di soppressione della terza categoria dei Consiglieri e Sostituti-Procuratori generali presso le Corti d'appello.

Dell'Angelo lo combatte come inopportuno; vuole che il Ministero sia invitato a presentare nell'attuale sessione il progetto di riordinamento del personale e sulle circoscrizioni giudiziarie, comprendendovi le disposizioni del presente progetto. Tale proposta viene contraddetta da Parpaglia, Antonibon, Pissavini, Chinicri e Indelli che confidano pur essi che il Ministero non tarderà a provvedere a migliorare l'Amministrazione della giustizia o le condizioni dei Magistrati; ma non perciò credono doversi restare dallo accettare intanto quei minori e primi provvedimenti che al detto scopo esso propone.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

— La *Gazzetta ufficiale* del 7 giugno contiene: Un Decreto Reale che abilita il Comune di Villanova ad assumere la denominazione di Villanova Monferrato un Decreto Reale che autorizza la vendita di beni dello Stato.

— La stessa *Gazzetta* del 8 contiene: Un Decreto Reale in data 23 maggio che autorizza a riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali al Consorzio di Alagna (Pavia). Nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della pubblica istruzione, nel personale dell'amministrazione dei pesi e misure, del personale giudiziario e nel personale dei notai. Una relazione del segretario generale Leardi al ministro delle finanze intorno alla ricostituzione del Comitato permanente per la costruzione ed applicazione dei possessori. Un Decreto Reale, in data 12 maggio, che ricostituisce il Comitato suddetto.

— Al ricevimento ebdomadario del Palazzo Farnese — informa il *Fanfulla* — si parlava molto della reiezione del trattato e l'ambasciatore esprimeva il suo rincrescimento per l'accaduto. La decisione della Camera francese è stata senz'alcun dubbio motivata soprattutto da considerazioni d'interesse economico, ma è innegabile che ha pure una portata politica di cui fa d'uopo tener conto.

Alla *Ragione* telegrafano invece confermarci che alle interpellanze che verranno fatte, il ministero risponderà dichiarando d'applicare per il primo luglio la tariffa generale.

— Secondo lo stesso foglio, fra il presidente del Consiglio ed il ministro degli affari esteri corre il più completo accordo sulla opportunità di sollevare nel Congresso questioni relative a compensi territoriali. Alcuni deputati o appartenenti alle due precedenti amministrazioni o loro amici avrebbero, da quanto si dice, tentato di persuadere l'on. Cairoli ad appigliarsi a diverso partito, ma l'onor. ministro non ha accettato quei suggerimenti.

— Il Consiglio dei Ministri si occupò della questione del trattato colla Francia. Le opinioni sono divise. Finora non s'è presa alcuna deliberazione.

## COSE DI CASA E VARIETÀ

### Elezioni amministrative in Friuli.

Sotto questo titolo la *Patria del Friuli* annunzia un pasticcio delizioso. Comincia coll'accennare che «nello eleggere i consiglieri comunali bisogna tener conto delle esperienze dei passati anni». Accenna che «nell'Amministrazione comunale la politica non dovrebbe entrarci nel senso di Partito, e biasima i signori destri che ce la fecero entrar, e nel decennio dal 1866 al 1877 vollero dai seggi provinciali e comunali esclusi i sinistri. Condanna quindi i moderati ed il loro sistema come cose ingiuste e dannose. Dito tutto questo, conclude: «sembra che nelle elezioni di quest'anno Progressisti e Moderati avranno la concorrenza dei clericali».

«Or dunque per le prossime elezioni comunali il criterio direttivo dovrebbe essere quello d'abbandonare l'opposto sistema dell'esclusivismo». Si faccia lega affinché i clericali sieno assolutamente esclusi da qualsiasi seggio. «Le divergenze fra Progressisti e Moderati non sono né potrebbero mai essere tanto gravi da lasciar adito, fra i due contendenti, che il terzo (cioè i Clericali) abbia a godere».

Elettori, l'avete intesa la lezione della *Patria del Friuli*? I. Per eleggere bisogna tener conto della esperienza. (Se ci fa cattiva amministrazione, o si fecero cose odiose e dannose, i clericali non vi entrarono punto, che furono fino ad oggi lontani dai seggi). II. I moderati per un decennio governarono così che non meritano la vostra stima. III. Il loro sistema di esclusivismo fu ingiusto e dannoso. IV. Nelle elezioni amministrative non ci deve entrare politica. Dunque? Escludete dalle elezioni amministrative i clericali. Evviva la logica progressista!!!

Le venti menzogne del *Cittadino Italiano* in un solo articolo. È questo il titolo di un opuscolo pubblicato dal Sacerdote Gio. Batt. Zucchi, al quale spieghino moltissimo che noi, inserendo nel nostro n. 93 un comunicato tra-

— **Assassinio Guglielmo** « Si attentò nuovamente alla vita dell'Imperatore Guglielmo »..

**Annegamento.** Il fanciullo B. C. d'anni 3 circa, di Pontebba, il 4 corrente trastuffandosi con altri fanciulli attorno un fonte, dove l'acqua era alta 40 centimetri, accidentalmente cadde nella medesima, e nonostante l'accorrere della di lei madre, egli fu estratto cadavere.

## Notizie Estere

Il Congresso probabilmente deciderà che la Serbia rimanga principato tributario ricevendo come concessione territoriale il solo Zvornik ed alcuni distretti attorno a Novi-bazar. A queste condizioni l'Austria-Ungheri abbandonerebbe l'idea di occupare la Serbia.

## TELEGRAMMI

**Roma, 11.** (Dalla *Patria del Friuli*). Oggi si adunano i deputati favorevoli all'abolizione del macinato sui cereali di seconda qualità, che ottengono molte adesioni.

*Gazzettino commerciale.*

Quantità della Galesta	Quantità ai Kilog. parziale oggi pesata complessiva a tutt'oggi	Prezzo per in- te. si vanta leg- gi		
		adeguato giornaliero	adeguato giornaliero	adeguato giornaliero
		massimo	minimo	
Giapponesi an- nuali verdi e bianche	528 50	54 40	3 60	3 44 3 44
Nostrane gialle e simili.	05 85	—	—	— 3 47

## Wierate hazzoli.

**Mercato bozzoli.**  
Pesa pubblica di Udine. 1 giugno 1878.

**Bolzico Pietro** gerente-responsabile

## LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 8 Giugno 1878*

Venezia	23	66	40	75	16
Bari	59	32	24	48	69
Firenze	53	10	42	27	82
Milano	62	7	18	43	20
Napoli	43	80	2	25	88
Palermo	89	39	40	42	47
Roma	87	83	18	73	69
Torino	46	76	51	48	33



**Venezia 6 giugno**

Rend. c. g. l. da 1 gennaio da	82.70	a	82.70
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 21.74	a	L. 21.78
Pezzi da 20 franchi d'argento	2.40	a	2.42
Rendite austriache	220.34	a	230.14

**Valute**

Pezzi da 20 franchi da	L. 21.74	a	L. 21.78
Rendite austriache	220.34	a	230.14

**Sconto Fidejussoria e piazze d'Italia**

Della Banca Nazionale	5.00
• Banca Veneto di depositi e conti correnti	5.00
• Banca di Credito Veneto	5.12

**Milano 10 giugno**

Rendita italiana	82.50
Prestito Nazionale 1866	27.00
• Ferrovie Meridionali	340.00
• Cotizzazione Cantoni	150.00
Obblig. Ferrovie Meridionali	250.00
• Pontebbano	378.00
• Lombardo Veneto	262.00
Pezzi da 20 lire	21.78

**Parigi 10 giugno**

Rendita francese 3 1/2 0/0	76.07
italiana 5 0/0	111.72
• Ferrovie Lombardo Romane	76.40
• Cambio su Londra a vista	162.00
• sull'Italia	25.13 1/2
Consolidati inglesi	8.14
Spagnolo giorno	96.116
Turco	13.518
Egiziano	9.14

**Vienna 10 giugno**

Mobiliare	231.00
Lombardo	76.00
Banca Anglo-Austriaca	261.75
Austriache	810.00
Banca Nazionale	243.00
Napoleon d'oro	47.10
Cambio su Parigi	118.80
• su Londra	69.50
Rendita austriaca in argento	—
• in carta	—
Union Bank	—
Banconote in argento	—

**Gazzettino commerciale.**

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 6 giugno 1878, delle sottoindicate derrate.

Fumento all'ettol. da L.	25.00	a	L. 25.00
Grandoturco	17.75	a	18.60
Segala	18.00	a	—
Lupini	12.00	a	—
Speck	26.00	a	—
Miglio	21.00	a	—
Avena	9.25	a	—
Saraceno	14.00	a	—
Fagioli dipignati	27.00	a	—
• di pisura	20.00	a	—
Orzo brillato	28.00	a	—
• in pelo	14.00	a	—
Mistura	13.00	a	—
Leni	30.40	a	—
Sorgorosso	11.50	a	—
Castagne	—	a	—

**Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico**

8 giugno 1878	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. ridotto a 0°	751.3	751.6	752.0
alt. m. 116.01 sul liv. del mare	85	86	87
Umidità relativa	misto	misto	misto
Stato del Cielo	N	S W	calma
Acqua cadente	1	4	0
Vento (vel. chil. Terrom. centigr.)	19.7	23.7	18.0
Temperatura massima	28.0		
Temperatura minima	13.6		
Temperatura minima all'aperto	11.4		

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Arrivi	Partenze
da Ore 1.12 ant.	Ore 5.50 ant.
Trieste - 9.10 ant.	per - 3.10 pom.
- 9.17 pom.	Trieste - 8.44 p. dir.
	- 2.50 ant.
da Ore 10.20 ant.	Ore 1.40 ant.
- 2.45 pom.	per - 0.5 ant.
Venezia - 8.22 p. dir.	Venezia - 9.44 a. dir.
- 2.14 ant.	- 3.35 pom.
da Ore 9.5 ant.	Ore 7.20 ant.
- 2.24 pom.	per - 3.20 pom.
Resina - 8.15 pom.	Resina - 8.10 pom.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg St. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

## LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per l'acquisto di S. Pietro prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc.* e un *Romanzo in appendice*. — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

### BIBLIOTECA TASCABILE

#### DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di *Racconti, amari ed onesti, atti ad istruire la mente e a rianimare il cuore*. Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

#### I. SERIE

Un vero *Blasone*: L. 0.70. *Cignate il Mindoro*: Volumi 3, L. 1.80. *Bianca di Rougevillè*: Volumi 4, L. 1.80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Muhammed*: Volumi 3, L. 1.50. *Beatrice Cesari*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2.50. *I tre Curacci*: cent. 50. *La vendetta di un Morto*: Volumi 3, L. 2.50. *Cinca*: Volumi 7, L. 3.50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1.20. *Felgias*: Volumi 4, L. 2.50. *L'Assedio d'Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1.20. *I Contrabbandieri di Santa Cruz*: Volumi 3, L. 1.50. *Pietro il ricciogluolo*: Volumi 3, L. 1.50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2.50. *La Torre del*

*Corvo*: Volumi 5, L. 2.50. *Anna Severin*: Volumi 5, L. 2.50. *Isabella Banca-mano*: Volumi 2, L. 1.50. *Mantelle Nero*: Volumi 3, L. 1.50. *Episodio della vita di Guido Reni*: *Il Coltellino di Parigi*: Volumi 3, L. 1.60. *Maria Regina*: Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gèvaudan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Forzuto*: *Il dolo di Dio*: Volumi 4, L. 2.50.

#### II. SERIE

*La Rosa di Kermadec*: cent. 60. *Marsia*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volumi 2, L. 1.20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1.20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

### ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: *Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc.* giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **800** regali del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elebco dei Premi, lo domandi per cortesia postale da cent. 15 diretta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 208, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando una Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felsinea in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.

### PRESSO IL NOSTRO RICAPITO

si trovano ancora vendibili alcune copie del Ritratto litografico di LEONE XIII somigliantissimo al vero. Si vende a cent. 20 la copia. Chi ne acquista 5 riceve gratis la sesta copia.

### STRENNA AI NOSTRI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'ESALTAZIONE AL SOMMO PONTIF. DI LEONE XIII.

La Pontificia Società Oleografica di Bologna ha pubblicato un magnifico quadretto ad olio di centimetri 26 per 33, rappresentante l'augusto ritratto del S. Padre Pio IX di santa memoria.

La medesima Società ha ultimato un quadretto eguale all'autecedente, che riproduce fedelmente il ritratto del novello Sommo Pontefice Leone XIII.

Il prezzo di ciascun ritratto è di **5 lire**; ma ai nostri Associati sarà spedito per poco più del semplice costo di posta e di spedizione, cioè il prezzo di **lire 1.50** arrotolato in cilindro di lèguo, e franco di posta.

Chi li acquista tutti due, pagherà soltanto **lire 2.50**.

Dirigere le domande col relativo prezzo alla Direzione del nostro Giornale.

Acque Minerali Acidulo-Ferruginose, Alcaline, Gazose di

## S. TA CATERINA

IN VAL FURVA — SOPRA BORMIO

La più ricca in ferro e gaz acido carbonico e la più digestiva per la ricchezza dei Sali Alcalini delle Acque Minerali ferruginose finora conosciute, come lo provano l'analisi del distinto Chimico D. A. Cav. PAVESI.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi l'Ipocondria, i Catarrhi anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le affezioni dei Nervi, del Fegato, del Cuore, della Vescica, delle Reni, la debolezza di Stomaco, la Digestione lenta e difficile e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle Acque Acidulo Marziali Gazose della

### FONTE DI SANTA CATERINA.

Graziosa al palato, si prende tanto a digiuno che a pasto, sola mista al vino, o al succo di limone in tutte le stagioni dell'anno, ed è efficacissima e digeribile anche nel più freddo inverno. Si conserva inalterata per lungo tempo ed è trasportabile in ogni parte del mondo.

È il migliore prodotto ferruginoso naturale da preferirsi a tutte le preparazioni artificiali di ferro, nelle diverse affezioni dipendenti da povertà di sangue. Prezzo della Bottiglia grande Cent. 90 (contenenza circa gram. 750 d'acqua).

Iniziarle le domande alla Ditta Concessionaria A. Manzoni e C., Milano via della Sala, N. 16, angolo di S. Paolo. — Vendesi in Udine nelle farmacie Fabris — Comelli — Filipuzzi — De Marco — Comessatti e nelle primarie d'Italia.



### AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE D'ASSICURAZIONI GENERALI

della colossale Società North British e Mercantile Inglese con Capitale di fondo di 50 Milioni di Lire

fondata nel 1800, nonché dell'altra rinomata Prima Società Ungherese con capitale di 24 Milioni. Ambidue autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

Antonio Fabris

Udine, Via Cappuccini, Num. 4.

Prestano sicurtà contro i danni d'incendio e fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premi discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipi di questa Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.